

per richiedere
un abbonamento
al GdP
www.gdp.ch/abbonamenti
Numero verde
0800 55 35 70
la chiamata è gratuita

SVIZZERA & MONDO

GdP +

protagonisti: i monaci di Einsiedeln



Il Premio Binding per il bosco 2011 va all'abbazia di Einsiedeln (SZ). Dotato di 200'000 franchi, viene attribuito ai monaci svizzeri per la loro esemplare cura degli alberi. «L'azienda forestale dell'abbazia è un esempio di gestione moderna e sostenibile dei boschi», afferma la fondazione Sophie e Karl Binding. Il monastero (nella foto l'abate Martin Werlen) possiede 1'058 ettari di foresta. La consegna ufficiale il 12 maggio a Berna.

INSEGNAMENTO NEI LICEI Il taglio respinto per 67 voti a 45

Il Parlamento si ribella: italiano salvo a San Gallo

Esponenti del PPD, del PLR, del PS e dei Verdi hanno difeso l'italiano come lingua di maturità, in segno di rispetto per la Svizzera ed esprimendosi anche nella lingua di Dante. Gabriele Gendotti: «Ora intendiamo tener desto il dibattito».

di ANNA FAZIOLI

Sembrava una battaglia persa, uno slancio ideale destinato a soccombere sotto la dura realtà di un bilancio in deficit. A poco a poco però le acque si sono mosse, il tema ha appassionato la Svizzera intera e gli umori sono cambiati. Per una volta ci si è lasciati alle spalle cifre rosse e sacrifici, difendendo la tradizione, la cultura, la Svizzera italiana e la coesione nazionale. Il miracolo elvetico, insomma, continua.

Parole esagerate? Mica tanto, se si pensa che il Parlamento sangallese, pur sottoposto a un dibattito-fiume su 54 misure, tra cui molte dolorose, tese a sanare i Conti del Cantone, ha deciso di salvare l'insegnamento dell'italiano come lingua di maturità. Tre quarti dei deputati hanno votato contro questo taglio, ribellandosi all'intenzione del Governo. A nulla sono valsi gli appelli del responsabile del Dipartimento dell'educazione, Stefan Kolliker (UDC), che voleva relegare l'italiano a materia facoltativa (forse). Alla fine con lui si sono schierati solo i 43 granconsiglieri del suo partito, più altre tre sole persone provenienti dai ranghi del PLR o del PPD. Compatti quindi questi ultimi due partiti contro la soppressione dell'italiano, così come i 16 socialisti, i 4 Verdi, i due esponenti del Partito evangelico e il Verde liberale.

Un risultato che stupisce

Le speranze si erano accese lunedì, quando si era saputo che anche il gruppo PPD avrebbe votato ad ampissima maggioranza contro la misura di risparmio. A quel punto, i numeri c'erano. Nessuno, però, nemmeno ieri mattina, osava essere certo. Si pensava, al massimo, di raggiungere un piccolo scarto. Alla fine invece i «no» (pro-italiano) hanno sorpassato di gran lunga i «sì» (pro-risparmio). Non ce lo aspettavamo, conferma a fi-

ne dibattito il deputato PLR Arno Noger. «La svolta - racconta - è avvenuta nelle ultime due o tre settimane, grazie al lavoro dei media, degli insegnanti, e alla petizione che ha raccolto 6050 firme». Piacevolmente stupito anche Donat Ledergerber, del PS: «Si è capito che si trattava di un importo dopotutto irrisorio, ma con un grande significato». Molte, durante il dibattito, le manifestazioni di solidarietà verso la Svizzera italiana. Pure il PPD si è battuto con fervore in difesa dell'italiano, benché alla gioia per questo successo ha fatto seguito il disappunto per la perdita di 500mila franchi annui a favore dei tre licei cattolici del Cantone.



E ora? «Prevenzione»
Dopo un mese e mezzo di battaglia, l'Associazione dei professori di italiano (ASPI) può finalmente tirare un sospiro di sollievo. «Ci si è resi conto - nota il presidente Donato Sperduto - che il Canton San Gallo rischiava di ritrovarsi, oltre che in un deficit finanziario, anche in un deficit culturale». Ora si mira a una



«maggiore interazione tra la Svizzera italiana e i docenti della Svizzera tedesca». Insomma, il filo diretto che si è instaurato grazie alla questione sangallese non deve rompersi. «Non possiamo aspettare che un fatto del genere si verifichi un'altra volta. Dobbiamo proporre attività concrete, come scambi di classe, o "assistenti" ticinesi che si facciano

Da sinistra: il presidente dell'ASPI (professore di italiano in Svizzera) Donato Sperduto e il consigliere di Stato Gabriele Gendotti. Qui sopra, una veduta di San Gallo.

ambasciatori della lingua italiana nelle scuole degli altri Cantoni».

IL DECS ci sta

Il Ticino ci sta, e incontrerà presto i rappresentanti dell'ASPI. Il consigliere di Stato Gabriele Gendotti si rallegra, ovviamente, del voto sangallese. «I deputati non sono nemmeno entrati nel merito di questioni tecniche (ad esempio la compatibilità con l'ordinanza federale) - nota il responsabile del Dipartimento dell'educazione -». È stata una decisione anzitutto politica, rispettosa del principio del federalismo». Ora, nota ancora Gendotti, ci sarà l'occasione di approfondire alcuni aspetti, come appunto l'interpretazione controversa dell'Ordinanza sul riconoscimento delle maturità federali, da chiarire. L'obbligo di offrire una terza lingua cantonale, d'altro canto, è previsto pure dal nuovo concordato HarmoS. Insomma, gli strumenti per intervenire ci sono, e intervenire è doveroso perché l'italiano si trova, in certi Cantoni, «in un'oggettiva difficoltà». «La concorrenza è grande, conclude Gendotti, e tocca a noi farci sentire».



CONSIGLIO FEDERALE «Evitiamo liste nere»

Scambio di dati fiscali: «Anche la Svizzera deve facilitarlo»

BERNA (ATS) La Svizzera deve evitare di finire sull'ennesima lista nera dell'OCSE riservata ai Paesi poco cooperativi in materia fiscale. Per questo, il Consiglio federale vuole estendere l'attuale prassi in materia di assistenza amministrativa. È quanto ha detto ieri la ministra delle finanze Eveline Widmer-Schlumpf, secondo cui in futuro, oltre al nome del contribuente o della banca, dovrebbe poter bastare anche il conto corrente bancario per avviare una verifica su presunti evasori fiscali stranieri. Stando a un esame ordi-

nato dal Forum globale che verifica il rispetto degli standard OCSE in materia fiscale cui la Svizzera ha deciso di adeguarsi, «è risultato che le nostre esigenze a livello di assistenza amministrativa sono troppo restrittive e costituiscono un possibile ostacolo allo scambio effettivo di informazioni», ha dichiarato la consigliera federale grigionese. Quest'ultima ha tuttavia ribadito il no elvetico alle cosiddette "fishing expedition" - ricerca indiscriminata di informazioni - «L'adeguamento della nostra prassi in materia di assi-

e il segreto bancario?

Il PLR invita il Governo a non cedere alle pressioni «inutili e premature» di un organo dell'OCSE. L'UDC parla di «genuflessione del Consiglio federale». Anche il PPD deplora questa «decisione affrettata». Soddissfatti invece PS e Verdi, anche se critici verso il ritardo nell'accettare la prassi internazionale, mentre solo il PBD difende le proposte della "sua" consigliera federale. L'associazione dei banchieri (ASB) si dice «sorpresa» per il procedimento utilizzato. Studierà le modifiche proposte e nel prendere la sua decisione terrà conto degli interessi di tutti i settori economici.

stenza amministrativa riguarda circa il 5% dei casi a noi sottoposti dall'estero», ha dichiarato la ministra. Per Widmer-Schlumpf, l'interpretazione ora proposta dall'esecutivo è puramente tecnica. La ministra spera che essa non diventi oggetto di scontro politico. Spetterà in ogni caso al Parlamento l'ultima parola. La decisione è soggetta a referendum.

in breve

RIUNIONE DEL G20 A CANNES La Svizzera parteciperà solo ai lavori preparatori

La Svizzera non parteciperà al vertice del G20, in programma in novembre a Cannes, ma potrà prendere parte a tutti i seminari preparatori ad alto livello sulla riforma del sistema monetario internazionale. «La Svizzera è la benvenuta per partecipare ai lavori e fornire il suo contributo», ha dichiarato la ministra francese delle finanze Christine Lagarde ai microfoni della Radio della Svizzera Romanda (RSR).

FISCALITÀ Trattative con la Svizzera "bloccano" i ministri UE

Le trattative fra Svizzera e Germania sull'imposta liberatoria influenzano la controversia interna all'Unione europea (UE) sulla questione fiscale. Sembra che una soluzione in seno all'UE potrà essere trovata soltanto quando saranno conosciuti i risultati della negoziazione bilaterale. «Un accordo fra noi e la Svizzera a metà anno potrebbe costituire un'occasione per superare le differenze all'interno della stessa Unione», ha dichiarato il ministro delle finanze tedesco Wolfgang Schäuble dopo la riunione del Consiglio sulla fiscalità del risparmio.

CATENA DELLA SOLIDARIETÀ Raccolti per il Pakistan oltre 42 milioni

A sei mesi dalle inondazioni che hanno flagellato il Pakistan e le sue zone limitrofe, la Catena della Solidarietà ha raccolto 42'157'589 franchi. Di questi, 7,6 milioni sono già stati utilizzati per finanziare 18 progetti avviati da otto organizzazioni umanitarie sue partner. Dopo una prima fase di urgenza, i progetti ora riguardano la riabilitazione e la ricostruzione.

SVIZZERA-LIBIA Il giurista canadese P. Kirsch

Scelto il presidente del tribunale arbitrale

BERNA (ATS) Svizzera e Libia hanno nominato di comune accordo l'esperto canadese di diritto internazionale Philippe Kirsch alla carica di presidente del Tribunale arbitrale, che dovrà far luce sulle modalità dell'arresto di Hannibal Gheddafi avvenuto a Ginevra nel luglio del 2008. L'annuncio è stato dato dal ministero degli esteri libico. La creazione del tribunale arbitrale, che avrà sede a Berlino, era stata decisa nel giugno del 2010 a Madrid nel corso di un incontro tra la consigliera federale Mi-

cheline Calmy-Rey e il suo omologo libico Moussa Koussa. Oltre a Kirsch vi faranno parte la giurista britannica Elizabeth Wilmschurst, nominata dalla Svizzera, e l'indiano Sreenivasa Pammaraju Rao, scelto da Tripoli. Con la nomina di Kirsch si compie così un ulteriore passo verso la soluzione della controversia diplomatica sorta tra Berna e Tripoli, che ha portato alla crisi dei visti tra Libia e Unione europea e al prolungamento fermo in Libia dei cittadini svizzeri Max Göldi e Rachid Hamdani.

NUOVE CENTRALI

Deputati vodesi divisi sul nucleare

LOSANNA (ATS) Il Gran Consiglio vodese risulta profondamente diviso sulla questione della costruzione di nuove centrali nucleari: il plenum ha raccomandato ieri al popolo - che sarà consultato al riguardo il 15 maggio - di votare a favore di Gösgen e Mühleberg, ma di rifiutare la domanda d'autorizzazione relativa a Beznau. La raccomandazione contraddittoria è stata presa al voto nominale, al termine di un primo e lungo dibattito sulla questione del nucleare in generale. Il Consiglio di Stato, dal canto suo, raccomanda l'approvazione dei tre oggetti.

GINEVRA «Tutto esaurito»

Dal 3 al 13 marzo l'81esimo Salone dell'auto

GINEVRA (ATS) Nonostante le ripercussioni della crisi finanziaria, il Salone dell'automobile di Ginevra registrerà il «tutto esaurito» anche per l'81esima edizione, in calendario dal 3 al 13 marzo. Gli 80'000 mq messi a disposizione dagli organizzatori non hanno consentito di soddisfare la domanda. «Avremmo potuto attribuire anche i 6'500 mq che saranno ricavati nel 2013 al disopra del padiglione 6», ha spiegato il presidente del Salone, Luc Argand. Nell'ambito dell'edizione 2011 - che riunirà 260 espositori di 31 Paesi - saranno presentate 170 "prime" mondiali ed europee. Una ventina fanno parte della categoria delle vetture "pulite", la cui importanza in seno al Salone è «crescente», sottolinea Argand.